

## Sequestrate ai Rivolta una lista di nomi e una colonna antica

**Pubblicato:** Mercoledì 17 Maggio 2017



**Potrebbe esserci una nuova prova contro il sindaco arrestato a Lonate Pozzolo:** i carabinieri hanno trovato, a casa di Danilo Rivolta, una carta scritta a mano che indica nomi e cifre. L'ipotesi del pm **Luigi Furno** è che si tratti di una sorta di libro paga, in cui venivano indicati gli imprenditori e le cifre da versare allo studio professionale del sindaco e del fratello, in cambio delle autorizzazioni comunali per lavori edilizi e urbanistici. **Nelle perquisizioni dei giorni scorsi**, gli inquirenti hanno trovato anche una colonna antica, a casa di Fulvio Rivolta, che i carabinieri hanno sequestrato e che stanno facendo analizzare dal nucleo tutela patrimonio.

**Intanto oggi, mercoledì 17 maggio, il pm ha ascoltato come persone informate dei fatti un socio dei Rivolta con cui nei mesi scorsi** vi è stata una contesa finita davanti a un avvocato e la vicesindaca del comune di Lonate Pozzolo Sabrina Marino. Ma anche Fulvio Rivolta. Domani, giovedì 18 maggio sono previsti gli interrogatori dell'imprenditore Aldo Sangalli e di Danilo Rivolta.

**In Municipio tutti tacciono**, ma intanto il comune si trova con il nuovo capo dei vigili e con il segretario comunale indagati. Il numero di aprile del giornalino comunale si apre con un editoriale del sindaco dal titolo **“un impegno per la legalità”**. Tra le righe si legge anche che l'obiettivo di dare sicurezza alla gente è stato raggiunto anche grazie a un **“cambio radicale voluto fortemente dalle due amministrazioni di Lonate Pozzolo e Ferno che si basa su una diversa organizzazione guidata da un nuovo comandante”**. Proprio la rimozione del comandante dei vigili è invece il fatto che ha dato origine all'inchiesta, con il **fermo rifiuto della dirigente Maria Cristina Fossati di commettere atti contrari al suo dovere**.

Roberto Rotondo

roberto.rotondo@varesenews.it